

“Il Mio Natale!”

14/12/19 a Caravaggio, dopo l'adorazione al piccolo gregge presente

Sono Gesù Cristo, Redentore e Signore dei vostri cuori uniti al Mio per sempre! E volevi, tu cara ancella, che vi lasciassi senza venire tra voi per farvi felici in questo prossimo Natale?

Il Mio Natale, oggi così svalutato da farmi pensare che sia diventata solo la festa dei consumi, o al più di Babbo Natale, che non denigro, ma che qualcuno ha voluto sostituire la Verità della festa. Pur se ancor prima che Io nascessi, si celebrava la ricorrenza della luce, il Padre Nostro scelse quel dì per la Mia nascita in terra.

E ben sapeva, Maria, la Madre mia e vostra, che avrei potuto nascere in quel giorno, ma promise a se stessa di non turbare Giuseppe (che era) ansioso di giungere al luogo ove doveva presentarsi (*per il censimento*) per la volontà del re...

La vostra idea è quella che Io volessi nascere in un posto deserto, ma non è così vero: infatti, il Padre mise in atto la Sua volontà di far giungere schiere di Angeli ad avvertire i pastori e le loro famiglie. E poi, i Magi vennero a onorare Colui che già sapevano sarebbe nato sulla terra; e non si stupirono per la povertà della grotta, loro sapevano che le cose “ultime” ovvero le più importanti vengono al mondo nel nascondimento e nell'umiltà, perché sia l'uomo, la donna di fede sincera e aperta alla Grazia a scoprirle da sé. Per la vostra gioia e lo stupore, sapete? anche il Padre si compiace, come un papà che ha donato ai figlioletti il regalo più bello. (Egli) non è solo sapienza e potenza, il Suo Amore è così tenero e avvolgente che pervade ogni creatura - sì, anche gli animali ne possono godere.

E questa Grazia ancora ci sarà, scenderà copiosa nella Santa notte del Mio natale, perché la Madre Nostra l'ha chiesta in modo speciale su questa umanità così assente o ignorante la Mia venuta nella carne.

Per questo vi chiedo di pregare: la vostra preghiera influirà, ve lo dico perché anche quella che avete fatto or ora (*ndr. Il rosario della Famiglia, con le riflessioni di papa Francesco*) ha commosso tanti di Noi quassù. E la Famiglia – ve lo prometto solennemente – sarà di nuovo rivalutata nella sua essenza e sacralità.

Abbiate fiducia e speranza: “Io ho vinto il mondo” non sono solo parole, sono Verità eterna!

Pace a voi, miei amati, e pace, pace, pace sia in terra a tutti gli uomini di buona volontà! L'Amore vincerà – ve lo prometto – **e voi assisterete al rovesciamento delle forze in campo in un modo inaspettato; abbiate solo fiducia e vedrete cieli e terre nuove, rinnovati dall'Amore eterno della Trinità Santa e Beata...**

Io sono Colui che sono... Io sono il vostro Gesù, Maestro, Amico, Fratello e Padre, perché Io sono tutto in tutti e verrò presto... ve lo prometto! Amen, amen, amen.

Andate e annunciate a tutti la buona novella di un Dio che non dimentica alcun essere, anche il più povero e misero sarà consolato in questa notte Santa del Mio Natale, amen. ✚